



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 20/06/2016
nr. 0004407
Classifica I.6.4.Facc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Gianluigi Rubiu
- Gruppo UDC Sardegna

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.644/A in relazione alla mancata autorizzazione da parte della Regione all'apertura dell'idroscalo sul lago di Monte Pranu, sito nel Comune di Tratalias, volto alla valorizzazione delle acque interne e a dare avvio a un possibile volano per lo sviluppo turistico nel Sulcis Iglesiente.
Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.1604 del 10 giugno 2016 inviata dall'Assessore dei lavori pubblici.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

Prot. n. *1604* /gab

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 10/06/2016
nr. 0004167
Classifica I.S.4.Facc. 89 - 2012
01-00-00

Cagliari, *10.06.2016*

Alla Presidenza della Giunta

Ufficio di Gabinetto

SEDE

*1663
900*

Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna - risposta ad interrogazione n. 644/A (Rubiu), in relazione alla mancata autorizzazione da parte della Regione all'apertura dell'idroscalo sul lago di Monte Pranu, sito nel Comune di Tratalias, volto alla valorizzazione delle acque interne e a dare avvio ad un possibile volano per lo sviluppo del Sulcis Iglesiente. Richiesta notizie

L'interrogazione è volta a sapere:

- 1) *..quali urgenti iniziative L'Assessore regionale dei Lavori Pubblici intenda assumere per ottenere l'autorizzazione da parte dell'Ente Acque della Sardegna circa il pontile galleggiante.*
- 2) *..se non appaia opportuna un'azione rapida da parte della Regione per impedire che si verifichi un ulteriore spreco di risorse pubbliche.*
- 3) *..se non sia necessario accelerare le procedure in vista dell'imminente stagione estiva per dare avvio ad iniziative spontanee che intendono favorire il turismo integrato sostenibile, in aree interne della nostra regione.*

In risposta all'interrogazione consiliare in oggetto si riporta la relazione fornita da ENAS dalla quale sono desumibili tutti gli elementi informativi necessari al soddisfacimento dei quesiti proposti:

In data 28.01.2014 fu convocata, dal Comune di Tratalias, una conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto. A seguito dell'esame degli elaborati trasmessi, emerse la necessità di porre alcune prescrizioni rispetto a quanto previsto per la realizzazione dell'intervento. Pertanto, con nota a firma del Direttore del Servizio Dighe n. 1178 del 27.01.2014, prodotta in sede di conferenza di servizi, fu accordato un parere favorevole di massima subordinatamente al recepimento di alcune prescrizioni a cui si rinvia. Nella stessa nota, si precisava che *'.. il progetto esecutivo che verrà redatto successivamente sarà comunque da assoggettare a parere di questo Ente che avrà la facoltà di richiedere il rispetto di ulteriori indicazioni e prescrizioni qualora se ne ravvisi la necessità'*.

Con nota inviata via PEC del 31.03.2014, l'Amministrazione Comunale di Tratalias trasmise a



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

questo Ente e all'Ufficio Tecnico per le Dighe di Cagliari (UTD) copia digitale del progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento emarginato in epigrafe affinché, come già richiesto precedentemente in sede di conferenza di servizi tenutasi in data 28.01.2014, l'Ente potesse esprimersi negli aspetti tecnici di dettaglio e, nel contempo, verificare l'introduzione delle modifiche ed integrazioni al progetto definitivo richieste in sede di conferenza.

Al riguardo si ricorda che l'Ente provvede alla gestione dell'invaso nel rispetto della normativa vigente in materia di grandi dighe e ha l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni impartite dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti — Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche — Ufficio Tecnico per le Dighe di Cagliari.

L'UTD con nota del 09.04.2014, trasmessa via PEC al Comune di Tratalias e per conoscenza all'Enas, richiamò le prescrizioni già impartite dallo stesso Ufficio in conferenza di servizi, che non furono interamente recepite ed introdotte nel progetto esecutivo.

Conseguentemente, con nota prot. n. 7485 del 13.05.14, l'Enas richiamò le prescrizioni dell'UTD e quelle già impartite in sede di conferenza dallo stesso Enas, precisando la necessità di acquisire in concessione le aree demaniali afferenti il bacino di Monte Pranu necessarie all'esecuzione dell'intervento oltre che i pareri degli organismi competenti in materia di vincoli paesaggistico - ambientali.

L'Amministrazione Comunale non ha recepito interamente quanto richiesto dall'UTD e, conseguentemente, persiste il problema dell'adeguamento in tal senso degli elaborati progettuali alle prescrizioni citate nei punti 1, 2 della nota richiamata, ovvero:

- 1) predisposizione di un campo boe ad una distanza di 100 m dalla diga principale, degli sbarramenti accessori e dagli organi di scarico;
- 2) modifica dell'indicazione della quota di massimo invasore (livello che l'invasore potrebbe raggiungere in occasione della massima piena di progetto della diga) negli elaborati progettuali, riportando la quota corretta di 45,50 m e non quella indicata come quota di sicurezza di 45,00 m s.l.m.;

Per quanto riguarda invece il punto 4 della nota dell'UTD ovvero: "*stipula di un protocollo di allertamento tra Ente gestore dell'invasore e i gestori dell'idroscalo che consenta il preventivo sgombero del piazzale da qualsiasi elemento "galleggiante" qualora le condizioni dell'invasore e quelle meteorologiche facciano presupporre l'incremento del livello fino a quote prossime a quella di massimo invasore.*", si ritiene che quanto disposto possa includersi nel documento di convenzione per l'esercizio delle attività, unitamente a quanto già chiesto dall'Ente in sede di conferenza in data 28.01.2014 secondo quanto di seguito precisato:

- prevedere la sospensione delle attività durante periodi di abbassamento del livello d'invasore o in caso di piene con specifica rete di comunicazione tra Enas, Comune di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

Trattatis e soggetto responsabile della gestione delle attività. A questo proposito si rammenta che l'escursione del livello del lago, anche in concomitanza di eventi di piena di una certa importanza, potrebbe provocare la sommersione improvvisa delle opere realizzate, il loro conseguente danneggiamento che potrebbe coinvolgere anche i natanti di supporto e gli idrovoltanti ormeggiati al pontile galleggiante. A titolo informativo si richiamano i dati relativi alle quote caratteristiche del serbatoio: quota minima di regolazione: 26,00 m.s.l.m.; quota di massima regolazione: 43,50 m.s.l.m.; quota di massimo invaso: 45,50 m.s.l.m.;

- prevedere che sarà facoltà dell'Ente definire periodi di sospensione che verranno indicati comunque in convenzione;
- prevedere che l'utilizzo delle aree e anche dello specchio liquido d'invaso potrà essere interdetto in qualsiasi momento al fine di evitare interferenze con attività contingenti svolte dall'Enas o da altri soggetti pubblici quali Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Corpo Forestale e Forze dell'Ordine in genere;
- prevedere che il soggetto responsabile della gestione delle attività sulle aree interessate dall'intervento abbia cura di non lasciare liberi corpi galleggianti sul lago e di provvedere al loro eventuale recupero in caso di perdita accidentale.

Si ricorda infine che, per quanto riguarda gli aspetti ambientali e il quadro dei vincoli relativi all'area di intervento, il progetto ricade in un'area di particolare interesse paesaggistico, culturale ed ambientale in quanto compresa nella categoria dei Beni Paesaggistici ambientali in quanto ricadente all'interno della Riserva naturale del lago di Monte Pranu individuata nella L.R. n. 31/1989 ("Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali") e come tale rientrante negli ambiti di tutela del PPR (ex art. 143 del D.lgs 42/2006 e ss.mm.ii), nonché nell'ambito del Parco Geominerario Storico Ambientale (ex art. 143 del D.lgs 42/2006 e ss.mm.ii). Su tale aspetto l'Enas ritiene che l'Amministrazione comunale debba acquisire i pareri rilasciati dagli organismi competenti.

Si precisa, peraltro, che con la Deliberazione n. 5 del 04.02.2016, esecutiva dal 24.02.2016, l'Ente ha predisposto un Regolamento concernente *"i criteri e le modalità d'uso da parte di terzi delle infrastrutture, delle opere e relative pertinenze appartenenti al Sistema Idrico Multisettoriale della Regione Autonoma della Sardegna"*.

Tale Regolamento si è reso necessario per disciplinare e razionalizzare i procedimenti connessi con le richieste d'uso da parte di terzi delle opere e pertinenze del SIMR.

L'impostazione del Regolamento suddivide in quattro tipologie le principali richieste d'uso da parte di terzi secondo quanto previste dall'art. 2.

In tutte le fattispecie diverse da quelle di cui all'art. 2 lettera a, caratterizzate dall'elevata temporaneità delle opere e pertinenze del SIMR gestite da Enas, senza modifica dello stato dei luoghi e senza uso



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

dello specchio dell'acqua, il provvedimento finale di concessione d'uso dell'area demaniale dovrà essere emanato da parte del competente Assessorato Regionale, previo parere di compatibilità tecnica, vincolante e obbligatorio da parte di Enas.

Il regolamento in parola, dunque, disciplina i procedimenti interni all'Enas diretti all'emanazione:

- 1) dell'autorizzazione, nei casi di cui all'art. 2 lett. a, ossia nei casi di richieste caratterizzate da elevata temporaneità in quanto attività che interessano un arco temporale generalmente di qualche ora o di una sola giornata, senza modifiche dello stato dei luoghi e senza l'uso dello specchio idrico, quali ad esempio:
 - a) uso delle sponde degli invasi per attività di pesca, gare/manifestazioni di pesca per le quali con Determinazione dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale della Regione Autonoma della Sardegna n. 28325/Det/779 del 17.11.2011, l'Enas è competente al rilascio di autorizzazioni all'accesso per l'esercizio della pesca di tipo sportivo nei bacini artificiali da esso gestiti. Le autorizzazioni all'accesso sono rilasciate, previa istruttoria, dal Servizio Dighe dell'Enas in favore dei titolari di licenza per la pesca di tipo sportivo in acque interne rilasciata dal Servizio Pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale della Regione Autonoma della Sardegna, o da altra amministrazione provinciale o regionale italiana sulla base della normativa di riferimento dell'ambito territoriale di provenienza;
 - b) visite a scopo didattico, riguardanti prevalentemente le dighe da parte di Istituti scolastici, Università, etc., visite a scopo religioso, riguardanti le pertinenze delle opere in cui sono ubicate chiese campestri o strutture religiose da parte di Associazioni culturali, Comuni, etc., passaggio lungo le strade di servizio delle opere, strade circumlacuali e sul coronamento delle dighe, nell'ambito di manifestazioni sportive, turistiche ecc. Anche, in questi casi, in cui non è previsto il montaggio di strutture amovibili e non viene richiesto l'uso dello specchio liquido dell'invaso, è stabilito che il rilascio del provvedimento finale di autorizzazione, salvo casi particolari per i quali si valuterà caso per caso l'acquisizione di ulteriori pareri e nulla osta, è di competenza dell'Enas.
- 2) del parere tecnico rilasciato dall'Enas sulla compatibilità delle attività realizzando con l'attività di gestione che istituzionalmente gli compete. In tutti i casi, implicanti l'uso diretto del Demanio Idrico Regionale, sia tramite occupazioni non temporanee, sia tramite la modifica dello stato dei luoghi, sia tramite l'uso dello specchio dell'acqua, l'Enas non è competente al rilascio del provvedimento finale di concessione d'uso, ma unicamente al rilascio di uno specifico parere tecnico di compatibilità che verrà inviato all'Assessorato competente il quale emanerà il provvedimento finale di concessione d'uso, determinando il titolo, la relativa durata, il canone di concessione e ogni altro elemento ritenuto necessario.

